



ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Palma il Vecchio ,48 -24017 SERINA (BG)

☎ 0345/66067 – 📠 0345/66117 – Cod. Mecc. Scuola: BGIC87400A

Cod.Fiscale: 85003170165 -

E-mail: BGIC87400A@istruzione.it – BGIC87400A@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

PREMESSA

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art. 3 del DPR n° 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche)

Dunque il P.O.F. è la carta di identità dell’Istituzione, il documento che la caratterizza e che le attribuisce una sua specificità e particolarità distinguendola dalle altre perché legato alle istanze socio – culturali del territorio in cui le Istituzioni Scolastiche operano.

Naturalmente la possibilità di autogestirsi, di adottare scelte e decisioni autonome, partecipate e condivise, comporta necessariamente l’assunzione delle relative responsabilità, ma è sempre più limitata dalla costante riduzione delle risorse.

Gli elementi caratterizzanti il P.O.F. sono:

- Luogo di definizione dell’identità della scuola.
- Documento di supporto al patto educativo di corresponsabilità.
- Funzione di rappresentazione esterna.
- Condivisione delle scelte e rispetto di opzioni minoritarie.
- Pubblicità.

Il P.O.F. contiene:

- Le scelte educative: finalità e obiettivi istituzionali, bisogni formativi rilevati, scelte della scuola in ordine a educazione/istruzione.
- Le scelte curricolari: discipline, progetti.
- Le scelte didattiche: organizzazione dei gruppi di alunni, integrazione e successo formativo, continuità scolastica, verifiche e valutazione.
- Le scelte organizzative: classi, insegnanti, organi collegiali e partecipazione, tempo scuola, coordinamento.
- Supporti guida all’attività formativa e progettuale.

COSTRUIAMO INSIEME LA NOSTRA SCUOLA, AFFINCHÉ SIA:

- ❖ **INTEGRATA**
Vive con le radici nel territorio e respira in un mondo multietnico. Guida l'alunno a capire che l'esperienza scolastica è legata alla realtà quotidiana.
- ❖ **AGGIORNATA**
Promuove nuove conoscenze e consolida quelle antiche. Si fa mediatrice col tempo in cui è immersa.
- ❖ **FORMATIVA**
Guida l'apprendimento e la conoscenza di sé attraverso una esperienza di consapevolezza e di autonomia. Esprime un orientamento pedagogico – didattico che sia riferimento per alunni, genitori ed enti locali.
- ❖ **ORGANIZZATA**
Utilizza e valorizza al meglio le risorse umane e materiali in relazione ai bisogni dell'utenza ed agli obiettivi da raggiungere.
- ❖ **TRASPARENTE**
Informa tempestivamente sulle normative vigenti, quelle innovative e rende palesi le scelte o le proposte di percorso.
- ❖ **RESPONSABILE**
Chiede ad ognuno di assumersi le proprie responsabilità nella consapevolezza dei propri diritti e doveri, verso sé e gli altri e di non risparmiare le energie.
- ❖ **FLESSIBILE**
Manifesta disponibilità a "cambiamenti di rotta" se verifiche e valutazioni sui percorsi tracciati, ne indicano la necessità.
- ❖ **PARTECIPATA**
Promuove e stimola il coinvolgimento attivo delle famiglie e del territorio, in un percorso costruttivo, attraverso un processo di dialogo permanente.
- ❖ **CONDIVISA**
Chiede a tutti coerenza e unità di intenti nell'operare delle scelte, sia individuali che collegiali, nel collaborare e nel fare proprio ogni obiettivo comune.
- ❖ **SERENA**
Accetta, capisce, valorizza le diversità, accoglie tutti. Socializza e aiuta a scoprire le "regole" che fanno "stare bene".

... CONDIVISA E SERENA !

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VALLE SERINA E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo della Valle Serina si caratterizza e si identifica geograficamente in maniera inequivocabile, già nella sua intestazione.

La parola "Valle Serina", infatti, esprime con chiarezza il carattere geografico del territorio di pertinenza dell'Istituto, facendo intuire e trasparire la sua originalità e la sua identità che si determina e si fonde con la sua economia, i valori sociali, gli usi, le tradizioni ed i costumi che caratterizzano i luoghi e la gente che li vive.

La Valle del torrente Serina si snoda sul lato destro del fiume Brembo all'altezza della frazione di Ambria, nel Comune di Zogno, in un territorio montano piuttosto ampio che si articola in una serie di realtà territoriali ed urbane anche poco estese, ma caratterizzate da una radicata e forte identità geografica e culturale con proprie Amministrazioni e realtà istituzionali.

Certamente le difficoltà di comunicazione, legate ad una rete viaria estesa e spesso poco agevole, hanno determinato, soprattutto nel passato, ma in un certo qual modo anche nel presente, la nascita e lo sviluppo di un forte spirito di appartenenza al territorio.

La realtà urbana, molto ridotta, ha con sé la difficoltà di poter disporre, in modo particolare per i ragazzi, della presenza di un numero consistente di coetanei con i quali condividere i giochi e le scoperte legate alla personale evoluzione.

Il contesto vallare contribuisce a trasmettere i valori legati alla tradizione ed alla cultura che hanno permesso a questa e ad altre realtà di costituirsi nella loro specifica identità.

La scuola promuove, per gli alunni e le loro famiglie, un'offerta articolata di stimoli e proposte che possono costituire una base per la formazione – istruzione che orienta verso una cittadinanza attiva, consapevole ed accogliente.

L'Istituzione scolastica si è attivata anche nel campo dell'accoglienza degli alunni stranieri sin dalle origini del fenomeno migratorio, aderendo ai progetti dello "Sportello Stranieri".

In quasi tutti i paesi si sviluppano i contatti proposti generalmente dalle Parrocchie e dagli Oratori che svolgono da sempre una importantissima azione di aggregazione giovanile.

Sono ancora le realtà legate alla scuola, alle Parrocchie, agli Oratori ed alle diverse Amministrazioni Comunali, che spesso, in un clima di fattiva collaborazione, si fanno promotrici di iniziative culturali e di solidarietà sociale.

Un fenomeno che determina un aumento della popolazione residente, talvolta in misura anche molto cospicua, è quello del turismo durante i mesi estivi ed invernali che favorisce occasioni di scambio e di incontro sia per i ragazzi sia per le famiglie, spesso occupate nelle attività di accoglienza.

L'Istituto Comprensivo è divenuto parte fondante di questa realtà territoriale e sociale: non senza difficoltà con essa è cresciuto e ad oggi risulta così articolato: tre plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e tre plessi di Scuola

Secondaria di Primo Grado. Inoltre, sono presenti sul territorio, due Scuole dell'Infanzia private-paritarie, una a Serina e una a Oltre il Colle.

Negli anni ha avuto modo di progettare e sperimentare, offrendo ai suoi docenti, agli alunni ed agli enti operanti sul territorio, la possibilità di percorrere innovative formule di collaborazione sinergica che hanno permesso di promuovere e realizzare nuove attività didattiche ed educative all'interno della scuola.

Il raccordo stabilito con le agenzie formative del territorio trova la sua finalità in un orientamento quanto più ampio e corrispondente alle aspirazioni dei ragazzi in relazione con le offerte formative provinciali, regionali e nazionale.

Tutto il mondo della scuola sta ancora vivendo interventi di cambiamenti e riforme che rendono difficile comprendere pienamente gli indirizzi proposti ed agire conseguentemente.

Tuttavia il nostro Istituto, forte delle esperienze pregresse, saprà, con impegno, accogliere tutti gli elementi innovativi che realmente potranno migliorare ed ulteriormente qualificare l'offerta formativa maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, in accordo con gli Enti locali.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Tabella riassuntiva dell'Istituto Comprensivo di Serina nel 2015 - 2016

(dati al 26 /10/ 2015)	Scuola dell'Infanzia.	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	Totale
Numero alunni	66	191	116	373
Docenti in organico + Dirigente reggente	7 + 4,30 h -I.R.C	16 posti comuni 4 posti sostegno 1 posto inglese 1 posto irc	2+9h. posti di sostegno 18 posti organico	49 + 4,30 h IRC + 9 h. sostegno
Personale A.T.A. (Collaboratori)	Serina n° 3 - Costa Serina n° 3 +18h - Oltre il Colle n° 1-18h - Bracca n° 1 primaria + n° 1 infanzia - Rigosa n° 1			Tot. n° 11
Personale A.T.A. (Amministrativo)	D.S.G.A reggente + Assistenti amministrativi n° 2+30h+6h			Tot. 4
Assistenti Educatori		1	1	Tot. 2

Ordine di scuola	Ubicazione	Codice Meccanografico	N° Sez. / Classi	Tempo Scuola	Provenienza alunni	N° Alunni
PRIMARIA	SERINA	BGEE87404G	5	30 h	Serina, Cornalba, Algua	113
SECONDARIA 1°		BGMM87401B	3			62
INFANZIA	COSTA SERINA	BGAA874028	1	40 h	Costa Serina, Algua, Ambria Bracca	24
*PRIMARIA		BGEE87402D	2	30 h		34
SECONDARIA 1°		BGMM87402C	3	33 h		43
INFANZIA	BRACCA	BGAA874017	1	40 h	Bracca, Algua	16
*PRIMARIA		BGEE87401C	1	30 h		16
INFANZIA	ALGUA-RIGOSA	BGAA874039	1	40 h	Rigosa, Aviatico, Selvino	26
*PRIMARIA	OLTRE IL COLLE	BGEE87403E	2	30 h	Oltre il Colle e frazioni di Zorzone e Zambla	28
*SECONDARIA 1°		BGMM87403D	1			11
Totali	6 SEDI SCOLASTICHE		20			373

*plessi con pluriclassi.

L'ORARIO DELLE SCUOLE 2015 - 2016

SCUOLA	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA di 1° grado				
SERINA			da LUNEDI' a SABATO	Entrata 8,15	Uscita 13,15	da LUNEDI' a SABATO	Entrata 8,15	Uscita 13,15	
BRACCA	da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata 8,00	Uscita 16,00	da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata 8,20	Uscita 15,20			
COSTA SERINA	da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata 8,10	Uscita 16,10	da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata 8,10	Uscita 15,10	Lunedì Mercoledì Venerdì	Entrata 8,10	Uscita 15,10
							Martedì Giovedì Sabato	Entrata 8,10	Uscita 13,10
OLTRE IL COLLE			da LUNEDI' a SABATO	Entrata 8,05	Uscita 13,05	da LUNEDI' a SABATO	Entrata 8,05	Uscita 13,05	
ALGUA RIGOSA	da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata 8,05	Uscita 16,05						

PERSONALE DELLA SCUOLA

Nel corrente anno scolastico la gestione dell'Istituto è affidato ad un Dirigente Reggente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse economiche e dei risultati del servizio.
- Ha il compito di acquisire un quadro dettagliato degli elementi caratterizzanti l'Istituto Comprensivo e un'approfondita conoscenza degli aspetti organizzativi, pedagogici, curricolari propri dei tre segmenti che lo compongono, premessa indispensabile per l'individuazione di processi organizzativi unitari.
- Elabora strategie operative di direzione dell'Istituto che si muovano nell'ottica di integrare le diverse professionalità in esso presenti e di instaurare rapporti costruttivi con gli Enti Locali e con altri soggetti, istituzionali e privati, operanti sul territorio.

I DOCENTI

- Hanno il compito di realizzare il processo di istruzione - formazione volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.
- Individuano strategie di intervento per migliorare i livelli di comunicazione tra i diversi gradi scolastici e creano un quadro di coerenze pedagogiche sul piano metodologico e valutativo in un'ottica di integrazione tra i vari segmenti dell'Istituto Comprensivo.
- Individuano forme flessibili di organizzazione dell'orario scolastico e di aggregazione degli alunni, funzionali all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, all'ampliamento dell'offerta formativa, alla prevenzione del disagio scolastico e all'inserimento degli alunni diversamente abili.
- Esprimono una prima autovalutazione d'Istituto.

IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico, nel corrente anno scolastico, si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di un docente da lui individuato, al quale sono delegati specifici compiti come da CCNL art. 34.

I COORDINATORI DI PLESSO

I coordinatori di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento della sezione staccata.

1. Vigilare sul regolare svolgimento delle attività nel plesso collaborando a tal fine con il Dirigente Scolastico e con il docente Referente;
2. Organizzare i piani di sostituzione dei docenti assenti, comunicandoli puntualmente in Segreteria;
3. Accogliere ed informare opportunamente i nuovi docenti sul funzionamento della scuola;
4. Vigilare sulla corretta tenuta del registro di classe da parte degli insegnanti: che siano sempre registrate le presenze e le assenze degli alunni;
5. Vigilare sulla corretta tenuta del verbale del Consiglio di Classe/Interclasse;
6. Predisporre o verificare la funzionalità delle variazioni degli orari per la realizzazione dei progetti (visite d'istruzione, attività sportive, accoglienza e continuità...)
7. Cooperare con lo Staff di Direzione, le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro;
8. Assicurare nel plesso la visione dei comunicati emessi dal Dirigente Scolastico e delle altre comunicazioni di servizio;
9. Curare personalmente la trasmissione degli atti da e per la Segreteria, relativi al plesso;
10. Assicurare la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie e le convocazioni ai genitori rappresentanti nei Consigli di Interclasse o Intersezione;
11. Sovrintendere al controllo della pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie;
12. Procedere alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo;
13. Partecipare alle apposite riunioni di servizio;
14. Nei plessi in cui operano gli assistenti educatori, controfirmare le presenze di servizio;
15. (solo per la Scuola dell'Infanzia e Primaria) presiedere il Consiglio di Intersezione o di Interclasse, in assenza del D.S.;
16. Si ricorda che i rapporti e le comunicazioni verso Enti esterni sono di competenza del Dirigente Scolastico e della D.S.G.A..

I COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Al docente, Coordinatore del Consiglio di Classe, vengono assegnati i seguenti compiti:

1. Coordinamento delle riunioni del Consiglio di Classe;
2. Coordinamento delle Assemblee di Classe;
3. Predisposizione della Programmazione e della Relazione finale del C.d.C sulla base delle indicazioni e delle osservazioni dei docenti di classe;
4. Controllo del registro del Verbale del C.d.C.;
5. Predisposizione, raccolta, cura e conservazione di tutti i materiali utili alle sedute del C.d.C.;
6. Invio comunicazioni alle famiglie e rapporti con le stesse su indicazioni dei docenti di classe.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia (CCNL art. 33).

Tali funzioni strumentali hanno il compito di:

- essere strumenti per costruire e gestire il Piano dell'Offerta Formativa;
- costituire una risorsa professionale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi, anche d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola.

Per questo l'attivazione delle funzioni strumentali non può essere predefinita contrattualmente, ma è della scuola la responsabilità di individuare questi incarichi, che possono essere ripartiti su più persone, secondo le indicazioni del Collegio Docenti ed in coerenza con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

Uso delle flessibilità delle risorse professionali, incarichi funzionali agli obiettivi formativi e modello di organizzazione coerente al Piano dell'Offerta Formativa, sono i tre aspetti fondamentali, per realizzare l'autonomia scolastica.

Valutate le esigenze dell'Istituto, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, per questo anno scolastico si individuano le seguenti funzioni strumentali, con il compito di:

P.O.F.: Revisione documento – Progetti – Revisione

Regolamento di Istituto:

- 1) Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento in ingresso, fino al conseguimento del diploma;
- 2) Coordinare lo studio e la programmazione curricolare del piano commissione;
- 3) Redigere il Piano delle Offerte Formative;
- 4) Coordinare, in itinere, lo svolgimento delle attività relative al Piano delle Offerte Formative, in stretta collaborazione con i docenti;
- 5) Monitorare e valutare le attività del Piano;
- 6) Formulare un'autovalutazione dell'Istituto;

- 7) Revisionare e redigere il Regolamento d'Istituto;
- 8) Collaborare con le altre F.S., in particolare con la F.S. "Orientamento-Educ.alla salute";
- 9) Predisporre strumenti utili al controllo e alla verifica dei Progetti;
- 10) Coordinare la commissione P.O.F. e diffondere ai colleghi dell'istituto le decisioni prese e le attività svolte.

Intercultura per l'integrazione di alunni stranieri:

- 11) Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento/accoglienza in ingresso, al conseguimento delle competenze che favoriscono il completo inserimento;
- 12) Effettuare un'analisi dei bisogni degli alunni e della scuola;
- 13) Redigere il piano degli interventi, con particolare riguardo agli alunni stranieri, all'interno di una specifica commissione;
- 14) Predisporre apposite procedure per l'accoglienza, unitamente alla Dirigenza Scolastica;
- 15) Coordinare lo studio e la progettazione di specifici interventi sugli alunni;
- 16) Coordinare, in itinere, le attività progettate e realizzate;
- 17) Mantenere rapporti con Enti Locali, Comunità Montana e Sportello Stranieri;
- 18) Monitorare la situazione degli alunni stranieri nelle singole scuole individuando le possibili iniziative di compensazione e di alfabetizzazione;
- 19) Diffondere materiale di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati;
- 20) Collaborare con la F.S. degli alunni in situazioni di disagio;
- 21) Coordinare la Commissione Intercultura e diffondere ai colleghi dell'Istituto le decisioni prese e le attività svolte.

Diversamente abili, disagio, Disturbo Specifico dell'Apprendimento(DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

- 22) Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento - inserimento in ingresso, fino al conseguimento del diploma e delle competenze in relazione alle potenzialità;
- 23) Rilevare le situazioni di disagio a livello di Istituto e seguire il monitoraggio in itinere;
- 24) Redigere un Piano Annuale per l'inclusione;
- 25) Coordinare in itinere lo studio, la progettazione e l'attuazione di unità didattiche mirate, all'interno di una specifica commissione, in coerenza con le linee del POF;
- 26) Coordinare i rapporti con i servizi sociali di zona;
- 27) Monitorare e valutare le attività progettate e realizzate;
- 28) Fornire consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del P.E.I. e dei progetti per gli alunni in disagio, con disturbi specifici dell'apprendimento e diversamente abili;
- 29) Collaborare con la F.S. "OrientamentoEducazione alla Salute" e con la F.S. "Integrazione interculturale";
- 30) Coordinare la Commissione Handicap e Disagio,, la commissione G.L.I. e diffondere, ai colleghi dell'Istituto, le decisioni prese e le attività svolte.

Orientamento – Educazione alla Salute:

- 1) Mantenere le relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito all'orientamento;
- 2) Collaborare con la Funzione Strumentale del P.O.F. soprattutto nelle parti che riguardano i nuovi curricoli;
- 3) Collaborare con la Funzione Strumentale Handicap e Disagio;
- 4) Promuovere la salute psicofisica degli alunni e delle loro famiglie;
- 5) Migliorare alcuni comportamenti;
- 6) Conoscere e promuovere comportamenti autoprotettivi;
- 7) Incontrare esperti;
- 8) Scegliere e condividere le attività di promozione alla salute;
- 9) Coordinare la Commissione Orientamento – Educazione alla Salute e diffondere ai colleghi dell'Istituto le decisioni prese e le attività svolte.

LE COMMISSIONI

Tutte le commissioni sono nominate dal Collegio dei Docenti e sono una articolazione dello stesso e per quest'anno scolastico, sono state attivate le seguenti:

La COMMISSIONE POF, coordinata dalla Funzione Strumentale e composta, preferibilmente, da un insegnante per ogni ordine di scuola. Ha l'incarico di:

- analizzare la situazione di partenza;
- esaminare ambiti e spazi progettuali, proponendo modelli organizzativi, da definire secondo regole condivise dalla collegialità;
- coinvolgere le famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa, della condivisione del progetto culturale e del senso di appartenenza all'Istituzione;
- predisporre un documento, che "fotografa" l'Istituto nella sua funzionalità e nella sua capacità propositiva.

La COMMISSIONE "H" "DSA" "BES", coordinata dalla Funzione Strumentale, è formata dagli insegnanti di sostegno e da insegnanti di classe dei diversi ordini di scuola, ha il compito di:

- coordinare, progettare e verificare l'accoglienza e l'attività progettuale rivolta agli alunni con handicap recependo gli indirizzi contenuti nella recente normativa che pone le sue radici nel DPR 275/99; legge 170 2010; legge 104/92; direttiva 27-12 - 2012; direttiva 27 - 6-2013; C.M.n°8 / 2013;
- approfondire le tematiche, in esse declinate relative all'integrazione/inclusione con il pieno coinvolgimento dei team e dei consigli di classe;
- sensibilizzare gli EELL con la partecipazione all'organizzazione territoriale per l'inclusione con riferimento alla CM8/ 2013 in attuazione dell'articolo 50 della legge 35/2012 (vedi circolare chiarimenti BES a.s. 2013/2014);
- proporre e divulgare iniziative di formazione ed aggiornamento;
- aggiornare la modulistica, in sintonia con i Centri ed i Gruppi di lavoro territoriali al fine di attuare prassi ed iniziative coordinate e produrre documentazioni fruibili per il passaggio di informazioni, per un corretto rapporto con le famiglie e per l'orientamento nell'ottica della costruzione di un "progetto di vita".

La Commissione ha elaborato il seguente documento:

Per ogni alunno in situazione di handicap e disagio all'inizio dell'anno scolastico i docenti di classe, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, sulla base delle indicazioni riportate dal P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale), stendono il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) nel quale sono indicati i percorsi formativi adeguati alle potenzialità dell'alunno e le strategie per favorirne l'integrazione.

Il bambino in situazione di handicap deve poter lavorare, sentendosi di appartenere al medesimo contesto socio-educativo in cui è inserito il gruppo-classe.

Questa è la condizione indispensabile per l'integrazione nella classe, nella scuola e nel contesto sociale.

Ruolo dei vari operatori che intervengono nel processo di integrazione degli alunni disabili:

Insegnanti di classe

Gli insegnanti di classe predispongono, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, il piano educativo individualizzato e sono direttamente responsabili della sua realizzazione.

Essi individuano gli obiettivi, i tempi e i modi di intervento, tenendo conto della programmazione di classe, dell'orario, del monte ore dell'insegnante di sostegno. Durante le attività in collaborazione con l'assistente educatore e/o istruttore tecnico, il responsabile ultimo rimane il docente di classe.

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno è contitolare della classe e partecipa quindi a tutti i momenti programmatici, didattici e valutativi dell'attività scolastica. Il suo ruolo è quello di coordinare e attuare gli interventi individualizzati per l'alunno in situazione di handicap

Modalità di intervento:

- Intervento in classe;
- Intervento su un piccolo gruppo;
- Intervento individuale, saltuario, anche fuori della classe, solo per lo stretto necessario.

È opportuno che l'insegnante di sostegno non operi sempre da solo con l'alunno in situazione di handicap; è infine consigliabile che, dove ve ne siano le condizioni e l'opportunità, l'insegnante di sostegno si alterni anche in un'attività curricolare sulla classe d'appartenenza in stretta sinergia con il team docenti. Inoltre collabora con l'assistente educatore, se presente, per definire l'unitarietà degli interventi.

Insegnanti di plesso

Tutti gli insegnanti della scuola sono coinvolti nella programmazione e organizzazione degli interventi; tutte le possibili risorse della scuola devono essere utilizzate. La scuola pertanto è, con tutte le sue componenti, responsabile dell'integrazione al fine di attuare un autentico intervento inclusivo.

L'assistente educatore

L'assistente educatore, quando è presente nella scuola, agisce prioritariamente nell'area dell'autonomia, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità, apprese nei vari contesti di vita. Collabora con i docenti, svolgendo compito di supporto, attraverso l'applicazione e la realizzazione delle scelte educative e didattiche, indicate dagli insegnanti: i docenti decidono gli ambiti e le modalità di intervento, l'assistente educatore è di aiuto alla loro realizzazione con l'apporto della propria esperienza. La sua funzione e il suo ruolo sono condivisi dai servizi sociali del territorio e dagli Enti locali (vedi l'allegato "VADEMECUM ASSISTENTI EDUCATORI" predisposto dai servizi sociali).

Il collaboratore scolastico

Il personale si prende cura dell'alunno in situazione di handicap, in collaborazione con gli insegnanti, nelle situazioni di bisogno: in particolare per quanto riguarda gli spostamenti e necessità particolari, anche di carattere igienico-sanitario.

Il territorio

La scuola si impegna a interagire e collaborare con le Amministrazioni, i servizi sociali, le Istituzioni e le associazioni locali affinché gli alunni in situazione di handicap siano facilitati ad usufruire di tutte le opportunità di apprendimento e socializzazione, presenti sul territorio.

Organizzazione interna e territoriale per l'inclusione

Il C.T.I. comprende gli istituti comprensivi e istituti superiori dell'Isola Bergamasca e Bassa Val S. Martino, Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almé.

Le finalità del C.T.I. sono:

- Sostenere e qualificare il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado.
- Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità di vario livello e BES.
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti favorendo l'incontro periodico delle figure operanti nelle scuole preposte all'integrazione (Funzioni Strumentali...).
- Costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociali.
- Favorire la collaborazione tra ISTITUZIONI, Associazioni, no profit e volontariato.
- Propone attività di informazione, studio, formazione e ricerca nell'area prioritaria dell'integrazione scolastica.
- Raccoglie e diffonde significative esperienze di integrazione.
- Coordina lo scambio di sussidi, attrezzature e ausili tra le scuole diverse.
- Costruisce ed aggiorna la mappa delle risorse presenti sul territorio.
- Mantiene un collegamento in rete con tutte le agenzie territoriali (Piani di Zona, NPI, associazioni,...)
- Fornisce consulenza in merito alle problematiche relative all'inclusione ed alla costruzione del progetto di vita.

Il centro ha sede presso la scuola secondaria di primo grado di Suisio.

La COMMISSIONE G.L.I.: è stato costituito un gruppo di lavoro per l'inclusività **G.L.I** formato da un docente di ogni ordine di scuola.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche delle Amministrazioni;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti,

1. si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio;

2. diventerà parte integrante del POF dell'Istituto;
3. consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

La COMMISSIONE ORIENTAMENTO – EDUCAZIONE ALLA SALUTE, coordinata dalla funzione strumentale e composta, preferibilmente, da un insegnante per ogni ordine di scuola, ha il compito di:

- Fornire agli alunni strumenti ed informazioni per il potenziamento di abilità decisionali predisponendo, insieme ai docenti, specifici percorsi di Orientamento.
- Supportare le famiglie nella conoscenza della Scuola Secondaria di Secondo Grado sulle nuove prospettive di lavoro.
- Predisporre, insieme ai docenti della classe azioni per promuovere negli allievi l'autocoscienza, il pieno sviluppo della persona, la realizzazione del successo personale, finalizzati alla costruzione di un consapevole progetto di vita.
- Promuovere progetti per ciascun grado di istruzione in considerazione dello sviluppo psicofisico degli alunni attraverso un programma interdisciplinare in grado di coordinare elementi già presenti nelle programmazioni.
- Favorire la diffusione di linee guida e l'acquisizione del legame tra comportamenti personali e salute, il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze salutari, promuovendo negli allievi la ricerca del valore positivo di una vita sana.
- Seguire e diffondere il passaggio di informazioni ai docenti sulle iniziative inerenti la salute promosse nel territorio per studenti e docenti.

La COMMISSIONE SPORT: organizza e coordina i progetti sportivi, divulga comunicazioni varie e collabora per l'attivazione di progetti specifici per la scuola primaria; prende contatti con enti promotori di eventi sportivi sul territorio.

La COMMISSIONE INTERCULTURA coordinata dalla funzione strumentale e composta, preferibilmente, da un insegnante per ogni ordine di scuola, affronta il problema della presenza di alunni immigrati sul nostro territorio.

Sulla base di un'obiettiva ricognizione dei reali bisogni dell'utenza sono da attivare una serie di interventi didattico - formativi adeguati al contesto, volti a garantire, alla generalità degli alunni immigrati e non, pari opportunità.

La commissione, coordinata dalla Funzione Strumentale e composta da docenti di vari plessi e ordini di scuola interessati alla problematica, ha il compito di:

- far fronte alle problematiche e alle esigenze connesse all'inserimento e all'integrazione degli alunni provenienti da altre culture;
- promuovere progetti di accoglienza, di alfabetizzazione nell'ambito scolastico e di sensibilizzazione sul territorio;
- offrire spunti e creare presupposti per un'apertura interculturale che è alla base della convivenza democratica.

La COMMISSIONE MENSA, costituita da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, del personale di cucina, dei genitori, degli insegnanti di ogni ordine di scuola e degli addetti alla vigilanza incaricati dall'Amministrazione Comunale, si fa carico di consegnare le verbalizzazioni alla segreteria scolastica.

Nell'Istituto operano tre commissioni mensa:

- a Costa Serina per i tre ordini di scuola;
- a Bracca per la scuola primaria e dell'infanzia;
- a Rigosa per la scuola dell'infanzia;

La commissione ha il compito di:

- vigilare sulla corretta gestione delle mense scolastiche
- verificare sul campo l'adeguatezza e il gradimento del menu proposto e il rispetto delle norme igieniche
- analizzare eventuali proposte
- presentare variazioni
- disciplinare particolari richieste dell'utenza formulando criteri e regole da rispettare.

Competenze del Dirigente:

- Mantenere i contatti con la Funzione Strumentale.
- Convocare gli insegnanti interessati per decidere insieme la classe definitiva di inserimento dell'alunno.

Competenze della F.S.:

- Fissare un primo colloquio con la famiglia allo scopo di raccogliere notizie in merito alla scolarità pregressa dell'alunno, se necessario con l'aiuto di un mediatore culturale.
- Attivare il pacchetto di prima accoglienza, in cui il mediatore supporta i docenti nella raccolta di informazioni circa le competenze didattiche e facilita la

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Cosa fare?

Competenze della Segreteria:

- E' responsabile, all'inizio anno scolastico o contestualmente all'arrivo dell'alunno, della compilazione del modulo di iscrizione, possibilmente tradotto in lingua, della presentazione della documentazione necessaria e della segnalazione immediata dell'arrivo dei nuovi alunni alla F. S.
- Presso la segreteria sono disponibili moduli bilingue, alcuni dei quali sono utilizzabili direttamente dai docenti per la comunicazione con le famiglie.

Competenze dei docenti:

- Il collegio docenti delibera la costituzione della commissione accoglienza formata da: Dirigente, Funzione strumentale, due insegnanti direttamente coinvolti, un docente che abbia maturato competenze strumentali o esperienze significative legate al nuovo inserito.
- La commissione accoglienza si riunisce solo nel caso di alunni stranieri arrivati per la prima volta in Italia per approntare una procedura d'accoglienza prima dell'assegnazione definitiva ad una classe che preveda:
 - Un periodo limitato di tempo per accertare il livello (15 giorni) e compilazione del P.S.P.
 - L'individuazione di un insegnante referente in ogni plesso interessato.
 - L'individuazione di sistemi di osservazione.
 - Un gruppo di lavoro di plesso che presenta la valutazione dei test nell'ambito della commissione accoglienza per la definitiva iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o quella immediatamente precedente.
 - Richiede alla Funzione Strumentale di poter far intervenire un mediatore culturale in caso di necessità.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEL PERSONALE A.T.A.

L'organizzazione dell'area amministrativa si esplica su due versanti:

uno interno, rivolto ai tre settori didattico, giuridico –amministrativo, contabile-patrimoniale, e l'altro esterno, rivolto alle attività che implicano un rapporto con gli utenti.

L'ufficio di segreteria è composto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Reggente (scuola sottodimensionata) e da n°3 Assistenti Amministrativi.

L'organico dell'I.C. di Serina prevede inoltre la presenza di n°11 Collaboratori Scolastici così distribuiti:

- n° 3 scuola primaria/secondaria di Serina
- n° 1 scuola primaria/secondaria di Oltre il Colle
- n° 3 scuola primaria/secondaria di Costa Serina
- n° 1 a giorni alterni scuole di Oltre il Colle/Costa Serina
- n° 1 scuola primaria di Bracca
- n° 1 scuola dell'infanzia di Bracca
- n° 1 scuola dell'infanzia di Rigosa

che concorrono al buon funzionamento della scuola curando la pulizia degli ambienti e ai quali sono assegnati anche compiti di vigilanza e di supporto all'espletamento di servizi vari.

Gli uffici, grazie all'informatizzazione, sono organizzati in modo da garantire il rilascio di ogni tipo di certificazione entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi e di limitare i tempi di attesa allo sportello, anche nel caso di procedure complesse.

L'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo Pretorio online, di Amministrazione Trasparente e di dematerializzazione, richiedono un costante e regolare aggiornamento cui si provvede mediante l'attivazione di corsi di formazione in rete con le altre istituzioni scolastiche.

Orari di apertura della segreteria

Durante le attività didattiche

dalle h. 08.30 alle h. 10.30	dal lunedì al sabato
dalle h. 14.00 alle h. 16.00	giovedì

Durante la sospensione delle attività didattiche

dalle h. 08.30 alle h. 11.00	dal lunedì al venerdì
------------------------------	-----------------------

GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Il consiglio di Intersezione nella scuola dell'Infanzia, **il consiglio di Interclasse** nella scuola Primaria e **il consiglio di classe** nella scuola Secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate.

Fanno parte, altresì del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- nella scuola Secondaria di primo grado, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, a tal fine delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Fanno altresì parte del Collegio i docenti di sostegno che assumono la con titolarità di classi dell' Istituto.

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- propone i docenti coordinatori di plesso e di classe, i quali, se nominati, sostituiscono il Dirigente nel presiedere gli organi collegiali;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di Istituto;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto è costituito da rappresentanti del personale docente, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori degli alunni e dal Dirigente scolastico. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori.

Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Il Consiglio di Istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto e approvazione del P.O.F.;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, informatici e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extra-scolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;

- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

Il Consiglio di Istituto indica, altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento e le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Sulle materie di sua competenza, predispone annualmente una relazione a disposizione degli organi di controllo competenti.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui sopra ed è integrato dal docente a cui sono date le funzioni di tutor.

Questo Comitato valuterà anche il servizio di cui all'articolo 448 del TU della scuola su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; ed eserciterà altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 TU Scuola. Ovvero, trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva.

COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI

Nelle "Indicazioni per il curricolo" si legge:

“La scuola perseguirà, costantemente, l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti, che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.

Viene, quindi, ribadito che i rapporti con le famiglie rivestono una particolare importanza, perché rappresentano un momento di confronto e di collaborazione nell’azione educativa e nella strutturazione del percorso.

All’inizio dell’anno scolastico, in sede di Collegio Docenti, gli insegnanti programmano il calendario degli incontri, individuali e collegiali, con le famiglie. Per tutti gli ordini di scuola si tiene l’assemblea d’inizio anno, in occasione delle Elezioni degli Organi Collegiali, in cui, oltre ad illustrare le competenze di detti Organi, si presenta, a grandi linee, il piano di lavoro annuale.

Scuola dell’infanzia

Le insegnanti, “nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori”, attuano con loro una serie di incontri per favorire la collaborazione, migliorare la conoscenza dei piccoli, rendere positiva e favorevole al loro sviluppo l’esperienza scolastica.

Si tratta di :

- incontri collettivi: 2 assemblee nel corso dell’anno.
- incontri individuali: uno all’inizio dell’anno scolastico, per i nuovi iscritti, uno a metà per tutti e uno a fine anno scolastico per i bambini che passeranno alla scuola Primaria.
- Consigli di Intersezione: 3.

I genitori possono essere invitati a partecipare attivamente, in alcuni momenti e per specifiche attività didattiche, durante l’anno scolastico.

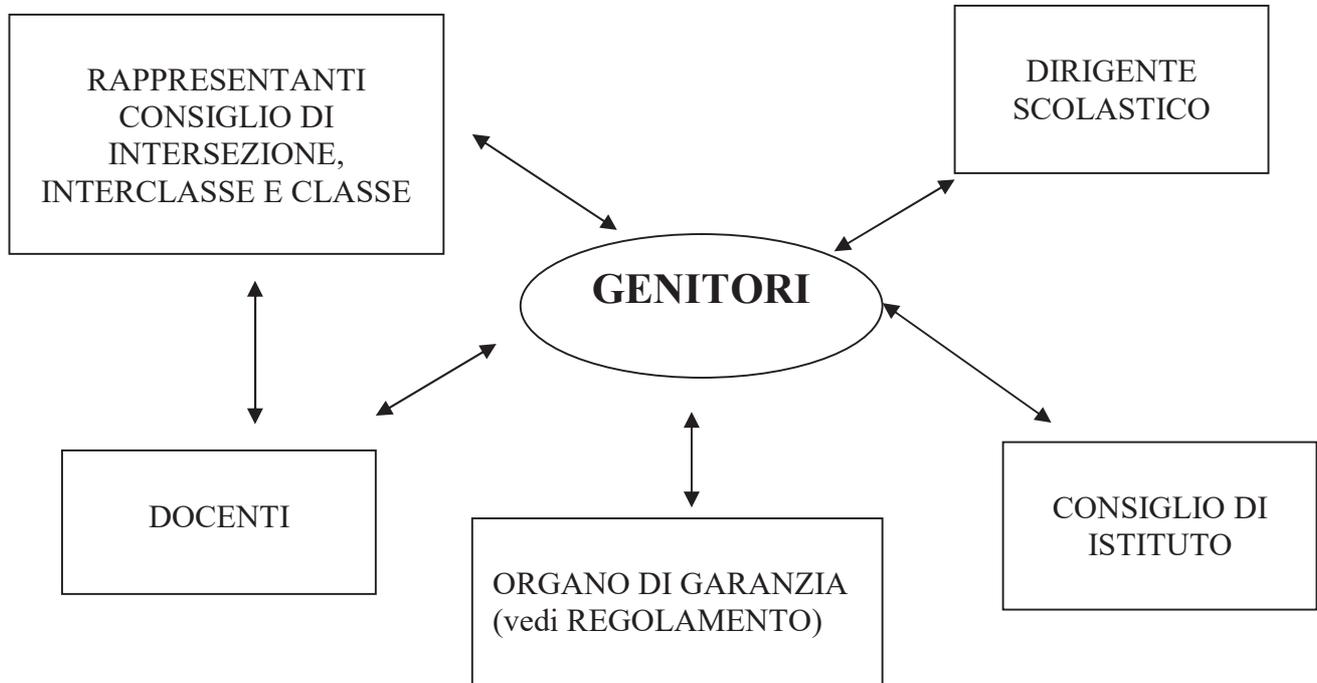
Scuola Primaria:

- assemblea (classi prime o di plesso), all’inizio dell’anno scolastico, per illustrare l’organizzazione e l’offerta didattica – formativa annuale;
- incontri bimestrali per colloqui individuali con le famiglie. Gli incontri di febbraio e di giugno sono dedicati all’illustrazione del documento di valutazione quadrimestrale.
- Consiglio di Interclasse plenario ogni bimestre.

Scuola Secondaria di primo grado:

- Consigli di Classe;
- colloquio individuale a metà del primo e del secondo quadrimestre con la presenza in sede di tutti i docenti;

- consegna quadrimestrale dei giudizi con la presenza del docente coordinatore e di alcuni insegnanti;
- incontri individuali, su richiesta, in un'ora prestabilita all'inizio dell'anno;
- consegna consiglio orientativo alle famiglie per le classi terze.



NB: I genitori di ogni ordine di scuola, in caso di bisogno possono incontrare docenti e dirigente, previo appuntamento.

RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Nelle "Indicazioni per il curricolo" si legge:

“La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall’autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L’acquisizione dell’autonomia rappresenta un momento decisivo per le Istituzioni Scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggior responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio”.

Progettazione integrata

“È la realizzazione di progetti formativi o attività d’intesa con enti e istituzioni esterne”...“ovvero la capacità della scuola di collegare le diverse progettualità presenti nella realtà sociale e culturale, comprese le opportunità offerte dal mondo del lavoro e dall’insieme delle infrastrutture e delle agenzie di ogni tipo (assistenziali, culturali, ricreative, associative, ecc) presenti nel territorio in cui la scuola stessa opera”

Ogni progettazione integrata ha il compito, oltre che unire le forze, di stabilire la finalità degli interventi, il messaggio che intende trasmettere e di prevedere una lettura da diversi punti di vista, quello dei progettatori e quello degli utenti: non si devono dimenticare né l’aspetto valoriale, ideologico, culturale né quello formativo e dell’apprendimento, tanto meno gli elementi contestuali del mondo sociale.

Ogni progetto si qualifica per l’intervento di trasformazione o riorganizzazione dell’esistente, ove si presenta la necessità o, al contrario, per il consolidamento di una positiva offerta formativa. La cooperazione, formulando i suoi progetti, favorisce il controllo dei programmi, l’utilizzazione e la destinazione delle risorse, il superamento di ogni difficoltà burocratica per il raggiungimento di obiettivi comuni.

La nostra realtà

Nelle nostre realtà locali il fulcro centrale è rappresentato dai Piani per il Diritto allo Studio, nel capitolo “attività e sussidi in favore degli alunni”, programmati in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. La scuola, al termine di ogni anno scolastico, dopo aver verificato la fattibilità dei propri progetti, sottopone le proprie richieste alle Amministrazioni comunali, declinando le proposte per il successivo anno scolastico. Nella maggior parte dei casi la scuola riceve risposta entro il mese di novembre.

La difficoltà maggiore con la quale la scuola si deve destreggiare è quella della non corrispondenza fra scansione amministrativa e quella scolastica, per cui in realtà le attività di settembre sarebbero da prevedere al termine del 2° quadrimestre dell’anno scolastico precedente.

Ecco perché è necessaria una collaborazione in tempi stretti e precisi.

Questo vale non solo per le Amministrazioni Comunali, ma anche per qualsiasi altro “Sostenitore ” di attività sia esso pubblico o privato.

LA SICUREZZA A SCUOLA

L’Istituto Comprensivo, come previsto dal D. Lgs n° 81 del 2008, e dagli accordi Stato Regioni 2102/2013, ha promosso in tutte le sue parti, un’azione di informazione e formazione di tutto il personale attivo all’interno dell’I.C. .

Non da ultimo promuove e diffonde la cultura della sicurezza presso gli alunni di ogni ordine e grado , rendendo questo aspetto educativo , fondamentale per la formazione personale e collettiva.

Sono presenti e attive numerose figure sensibili, debitamente formate, preposte alla sicurezza di quanti si trovano a svolgere il proprio servizio o le proprie attività, anche saltuarie, nei vari plessi in cui è articolato il nostro Istituto.

Il Dirigente Scolastico, Responsabile per la Sicurezza della Prevenzione e Protezione dell'intero Istituto Comprensivo, si avvale della collaborazione di alcune figure specifiche:

- RSL rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- ASPP addetti alla sicurezza prevenzione e protezione;
- Gruppo di intervento per il Primo Pronto Soccorso;
- Gruppo di intervento per azioni Antincendio.
- Tutto il personale Docente ed ATA si trova in una situazione di formazione permanente perché "deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni...".
- ❖ Per ogni plesso è stato realizzato il **Documento di Valutazione del Rischio**;
- ❖ É stato fatto per tutti i plessi un **Piano di Emergenza**;
- ❖ É stato predisposto un **Piano di Evacuazione** per ogni singolo plesso nel quale sono state individuate le figure sensibili ed i compiti assegnati in caso di evacuazione.

I docenti sono stati informati e formati, al fine di consentire la massima rapidità e sicurezza in caso di evacuazione. I docenti stessi, durante l'anno, hanno il compito di effettuare alcune prove di evacuazione della classe oltre a quelle previste per l'intero plesso.

Si deve sottolineare che il processo di realizzazione di un luogo di lavoro e di convivenza sicuro è in continuo divenire e necessita della collaborazione e della partecipazione di ogni suo utente, sia esso alunno, insegnante , genitore o personale ATA. La collaborazione fattiva di tutti è indispensabile nell'individuare e isolare le fonti di rischio. Gli interventi strutturali attengono ai proprietari degli edifici, ma l'efficacia e l'efficienza delle azioni corrette, spettano a quanti vivono la struttura scolastica in ogni sua forma. È compito di vigilare sulla sicurezza, anche per esterni al mondo della scuola, che utilizzano, anche saltuariamente, le strutture scolastiche.

Facendo riferimento alla circolare n°5336/A del 14/03/06 del C. S. A., il nostro Istituto si è dotato anche di una organizzazione interna, per far fronte ad una emergenza neve (Vedasi Regolamenti).

LE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

Nel corso degli anni il nostro Istituto Comprensivo si è dotato di una struttura informatica consistente, ottenuta attraverso la collaborazione progettuale con l'U.S.P. di Varese e di Bergamo e con la partecipazione e l'impegno diretto delle Amministrazioni locali.

Dall'anno scolastico 2009 - 2010 il Ministero ha favorito l'informatizzazione della didattica, attraverso l'uso delle L.I.M., pertanto l'Istituto se ne è dotato, distribuendo le attrezzature in alcuni plessi.

La struttura informatica è utilizzata con gli alunni per l'apprendimento del linguaggio informatico e della multimedialità ed è finalizzata al supporto della didattica.

L'informatica, infatti, non è considerata una disciplina a sé stante, ma costituisce un insieme di apprendimenti e di competenze trasversali, che vengono esplicitati nella declinazione di numerose discipline.

ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia l'accoglienza si svolge in due momenti:

- 1) durante il mese di giugno viene organizzato l'OPEN DAY invitando i bambini nuovi iscritti a trascorrere alcune ore nella scuola offrendo loro la possibilità di conoscere l'ambiente, i materiali, i compagni e le insegnanti. In questa occasione, una parte del tempo viene dedicata a giochi comunitari finalizzati alla presentazione e alla conoscenza reciproca, l'altra all'espressione personale attraverso il gioco libero. Ai genitori viene consegnato un promemoria, contenente alcune indicazioni pratiche.
- 2) A settembre, durante la prima settimana di scuola, per accogliere i bambini in un tempo più disteso, significativo e rispettoso dei loro bisogni personali, le insegnanti, lavorano in compresenza, per il solo turno antimeridiano.

Inoltre, alla fine dell'anno scolastico, si organizza una festa, alla quale partecipano sia i bambini frequentanti, sia i nuovi iscritti, accompagnati dai genitori.

Scuola Primaria

Per favorire un inserimento gratificante dei bambini nelle classi prime della Scuola primaria, si predispongono i seguenti momenti:

- 1) INCONTRI con gli alunni della Scuola dell'Infanzia aventi come finalità
 - a) la conoscenza reciproca;
 - b) il rafforzamento dello spirito di amicizia e di collaborazione;
 - c) la conoscenza degli ambienti della futura scuola.
- 2) INCONTRO CON LE INSEGNANTI della Scuola dell'Infanzia, per una prima conoscenza dei bambini.
- 3) SOMMINISTRAZIONE DI PROVE OGGETTIVE E OSSERVAZIONI, per verificare i prerequisiti necessari all'ingresso alla Scuola primaria.

Scuola Secondaria di primo grado

Per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi prime della Scuola secondaria, si predispongono le seguenti fasi:

- 1) MOMENTO DI ATTIVITA' COMUNITARIA, concordato dagli insegnanti, tra gli alunni dell'ultimo anno della primaria e il 1- anno della secondaria;
- 2) INCONTRO CON GLI INSEGNANTI della Scuola primaria, per una prima conoscenza degli alunni;
- 3) ESAME DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE, rilasciate dalla Scuola primaria;
- 4) PROVE OGGETTIVE D'INGRESSO, per verificare le abilità e le competenze acquisite alla Scuola primaria.

VISITE D'ISTRUZIONE

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica - formativa ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi (art. 19 del Regolamento di Istituto).

Sono proposte dagli insegnanti, vengono sottoposte al Consiglio di classe / interclasse / intersezione e vengono autorizzate con deliberazione del Consiglio di Istituto il quale vigilerà perché le norme di legge siano rispettate, oppure esso stesso potrà deliberarne di proprie.

In ogni ordine di scuola e in ogni sede, il responsabile della visita o viaggio di istruzione ha il compito di :

- Compilare la scheda organizzativa;
- Illustrare, in sede di consiglio di intersezione, di interclasse e di classe plenari, le visite d'istruzione ai genitori, al fine di raccogliere pareri, collaborazione ed eventuali nuove proposte;
- Fornire ai genitori tutti i dettagli inerenti a costi, organizzazione e normativa;
- Vigilare sul regolare percorso di approvazione di ogni iniziativa;
- Coordinare le visite che coinvolgono più classi;
- Definire le modalità organizzative unitarie concordate con l'ufficio della segreteria. Può avvalersi della consulenza di un collega, particolarmente esperto nel settore, mantenendo il ruolo di referente responsabile unitamente agli altri coordinatori dei plessi interessati;
- Relazionare sull'andamento della gita e compilare il modulo di riconoscimento ore "F.I.S."

Per una corretta e completa conoscenza dell'argomento, si può prendere visione del **REGOLAMENTO** per le **VISITE E VIAGGI** di **ISTRUZIONE** di cui il nostro Istituto Comprensivo si è dotato per disciplinarne la programmazione e l'organizzazione.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di corresponsabilità comporta l'assunzione di ruoli e di responsabilità da parte dei soggetti interessati, perché tutti sono protagonisti e responsabili della sua attuazione, attraverso una gestione partecipativa della scuola nei diversi ambiti.

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento – apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti

I docenti hanno il DIRITTO:	I docenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate espresse dalle Indicazioni Nazionali, dal P.O.F. dell'Istituzione Scolastica, dai C.C.N.L. e C.C.D.I. L'esercizio di tale scelta è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto tra i docenti dell'equipe pedagogica, la piena crescita culturale orientata ad una "cittadinanza attiva" degli studenti. • Al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. • A veder difesa e tutelata la propria funzione istituzionale e costituzionale. • Ad una scuola in grado di affrontare e rispondere ai bisogni dell'utenza, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori. • Ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro. • Ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento, formazione e di confronto con esperti e colleghi (diritto – dovere). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa. ▪ Svolgere le lezioni con professionalità e puntualità. ▪ Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambiti scolastici. ▪ Rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica. ▪ Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie. ▪ Saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza. ▪ Progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti. ▪ Essere trasparenti e disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative. ▪ Fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione allo scopo di migliorare il proprio rendimento. ▪ Elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle con il proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato a casa e le prove di verifica). ▪ Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti. ▪ Essere sensibili alle iniziative scolastiche che possono incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia. ▪ Non utilizzare i telefoni cellulari, avere un abbigliamento decoroso e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto – dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il DIRITTO:	Gli studenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Ad essere rispettati da tutto il personale della scuola e dai compagni. • Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età. • Ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. • Ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento. • Ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno. • Ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti. • Ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. • Ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento. • Alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative. • A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti. • A poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria o personale preposto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ecc.) che richiedono a se stessi e consono ad una corretta convivenza civile. ▪ Rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi. ▪ Rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale scolastico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce. ▪ Frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte. ▪ Prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva evitando di disturbare. ▪ Svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa. ▪ Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni. ▪ Essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni. ▪ Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate. ▪ Non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori). ▪ Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o eccitanti.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il DIRITTO di:	I genitori hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Essere rispettati come persone e come educatori. • Vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza. • Essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sui Regolamenti e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola. • Essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio. • Avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio. • Essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio. • Conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati. • Effettuare assemblee di sezione, di classe o di istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa la priorità in confronto ad altri impegni extrascolastici. ▪ Stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno. ▪ Controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi. ▪ Firmare le verifiche ed assicurarsi che il figlio le restituisca nei tempi stabiliti assumendo la responsabilità di eventuali smarrimenti. ▪ Permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario. ▪ Rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. ▪ Organizzare le condizioni favorevoli (di tempo e di spazio) al lavoro e allo studio a casa dei propri figli, cercando di offrire loro un aiuto equilibrato, non sostitutivo, e stabilendo forme di controllo della loro attività. ▪ Partecipare alle riunioni indette dalla scuola e presentarsi agli incontri con gli insegnanti o richiedere di propria iniziativa tali incontri, soprattutto in caso di particolari problemi, dubbi o difficoltà. ▪ Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola. ▪ Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente. ▪ Curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli. ▪ Controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione o arrecare danno agli altri. ▪ Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche. ▪ Accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua formazione. ▪ Risarcire i danni arrecati.

SCELTE EDUCATIVE

Premessa

Le scelte educative, elaborate dal Collegio dei Docenti, contengono le finalità educative, che la Scuola si prefigge di raggiungere, per realizzare un'adeguata crescita formativa degli alunni e sono strettamente

Oltre a rappresentare garanzia di trasparenza e testimonianza d'operatività esse sono uno strumento volto a facilitare il dialogo tra scuola e famiglia.

Elementi indispensabili di questo itinerario formativo integrato sono:

- la condivisione collegiale delle finalità educative, arricchite dagli apporti scaturiti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, dall'impegno di ciascun docente;
- la presenza attiva dei genitori, partecipi delle scelte educative con funzione propositiva e di supporto alle iniziative;
- la collaborazione con gli enti, con le strutture e con il contesto locale, indispensabile per consolidare le iniziative educative ancorate al territorio.

Le scelte progettano i percorsi formativi, correlati agli obiettivi ed alle finalità delineate nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe, i docenti individuano gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici.

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, elaborano le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

L'analisi dei bisogni formativi e la rilevazione delle condizioni individuali dei soggetti utenti del servizio scolastico offerto da questo Istituto costituiscono, unitamente alla considerazione dei vincoli e delle risorse socio-culturali dell'ambiente di riferimento, gli atti preliminari e indispensabili, per l'acquisizione delle informazioni generali e specifiche, su cui impostare valide scelte educative.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Acquisire stima, sicurezza di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Conseguire autonomia:
 - Indipendenza dall'ambiente (vestirsi, lavarsi ecc.)
 - Orientarsi
 - Riconoscere ed evitare i pericoli
 - Scoprire e rispettare valori condivisibili (libertà, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente).
- Sviluppare abilità, capacità e creatività.

FINALITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Acquisire stima di sé sicurezza, fiducia nelle proprie capacità
- Acquisire un comportamento responsabile ed autonomia nei giudizi, nelle scelte e nella assunzione degli impegni.
- Intervenire nell'ambiente in modo critico, costruttivo e creativo con scopi di miglioramento.
- Rispettare le diversità fisiche, ideologiche, culturali, etniche e religiose.

OBIETTIVI GENERALI

- Educare alla libertà nel rispetto della persona e della collettività
- Educare alla responsabilità, alla collaborazione, alla lealtà, alla sincerità, alla disponibilità
- Educare alla partecipazione e alla vita di relazione.
- Educare all'amicizia, alla solidarietà all'aiuto reciproco, all'accettazione del diverso.
- Educare al rispetto di norme, leggi ed istituzioni.
- Educare al rispetto dell'ambiente, inteso come bene da non sperperare.
- Educare gli alunni all'ascolto ed alla comprensione dei vari messaggi.
- Educare allo sviluppo dell'autonomia personale.
- Acquisire le conoscenze e le tecniche specifiche di ogni disciplina.
- Acquisire gli strumenti per la comunicazione verbale e non.

FINALITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne persegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale.

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità anche in relazione alla tradizione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea

E'caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

OBIETTIVI GENERALI

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- Risolvere i problemi che di volta in volta incontra;

- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- Maturare il senso del bello;
- Conferire senso alla vita;
- Educare alla conoscenza di sé al fine di prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- Educare ad interagire con gli altri (coetanei ed adulti);
- Educare alla responsabilità, alla collaborazione, alla lealtà, alla sincerità, alla disponibilità;
- Educare all'amicizia, alla solidarietà, all'aiuto reciproco, all'accettazione del diverso;
- Progettare il proprio futuro;
- Educare al rispetto dell'ambiente, inteso come bene da non sprecare;
- Educare al rispetto di norme, leggi ed istituzioni;
- Educare ad una alimentazione equilibrata e corretta;
- Educare al rispetto di codici e regolamenti stabiliti: per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, nei viaggi d'istruzione...
- Educare alla salute: conoscere le regole e le ragioni per prevenire il disagio (fisico, psichico, intellettuale, relazionale);
- Educare all'affettività conoscere il concetto di identità personale, sessuale, sociale.

Profilo educativo, culturale e professionale

Il Profilo educativo, culturale e professionale [...] rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del primo Ciclo di istruzione.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità (il fare) apprese ed esercitate nella scuola e nelle altre istituzioni formative sono diventate competenze personali di ciascuno.

COMPETENZE

Dopo aver frequentato la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva...;
- Riflettere con spirito critico;
- Distinguere il diverso grado di complessità degli argomenti;
- Concepire liberamente progetti di vita di vario ordine che li riguardino, e tentare di attuarli;
- Avere strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi;
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.

I CURRICOLI

I curricoli elaborati dai docenti, sulla base dei traguardi presenti nelle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo ciclo d'istruzione”:

- deliberano il percorso formativo della classe e di ciascun alunno con specifici interventi operativi;
- utilizzano i contributi di tutte le discipline per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- sono sottoposti sistematicamente a momenti di verifica e valutazione per adeguare le attività alle esigenze formative che emergono in itinere.

In riferimento ai suddetti curricoli, i singoli docenti elaborano il proprio **Piano di lavoro** che, insieme con il curricolo delle competenze dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, rappresentano un testo molto lungo e complesso, quindi non viene riportato in questa sede, ma può essere preso in visione a Scuola.

OFFERTA FORMATIVA

La seguente tabella riporta i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline del Primo ciclo d'istruzione (scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado):

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro. • Il corpo e il movimento. • Immagini, suoni, colori. • I discorsi e le parole. • Conoscenza del mondo. • I.R.C. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano. • Lingua inglese . • Storia Cittadinanza e Costituzione. • Geografia. • Matematica. • Scienze. • Musica. • Arte ed immagine. • Educazione fisica. • Tecnologia. • I.R.C. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano. • Lingua inglese e seconda lingua comunitaria. • Storia Cittadinanza e Costituzione . • Geografia. • Matematica. • Scienze. • Musica. • Arte ed immagine. • Educazione fisica. • Tecnologia. • I.R.C.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è assicurato nei modi previsti dal decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2009, n.169 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89. (ART. 2 indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

PREREQUISITI PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

AREA COMPORTAMENTALE

- Essere autonomi nelle operazioni di vita quotidiana.
- Accettare di stare con i compagni senza esclusioni, collaborando alla realizzazione di un progetto comune.
- Rispettare le regole della convivenza.
- Portare a termine un impegno.
- Esprimere i propri sentimenti e condividere emozioni con gli altri

AREA COGNITIVA

- Ascoltare e comprendere un racconto.
- Discriminare e pronunciare correttamente i suoni della lingua italiana.
- Intervenire spontaneamente ed in modo pertinente durante le conversazioni.
- Saper raccontare esperienze personali in modo logico e organico.
- Descrivere situazioni, azioni, immagini, stati d'animo.
- Percepire il corpo in rapporto allo spazio.
- Conoscere i riferimenti spaziali (dentro-fuori, alto-basso, ecc.) e quelli temporali (prima - ora - dopo, ecc.).
- Riconoscere le caratteristiche degli oggetti (forma, colore, dimensione), sapendoli ordinare e classificare.
- Conoscere alcuni quantificatori (pochi, tanti, ecc.).
- Conoscere e saper utilizzare tecniche espressive diverse.

PREREQUISITI PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA COMPORTAMENTALE

- Rispettare le regole della convivenza.
- Accettare, rispettare e collaborare con tutti i compagni.
- Rispettare materiali propri e comuni; saper gestire correttamente gli spazi comuni.
- Intervenire nelle attività in modo pertinente.
- Portare a termine gli impegni ed i lavori proposti.
- Predisporre autonomamente il materiale di lavoro.

AREA COGNITIVA

- Prestare attenzione a quanto detto dagli insegnanti e dai compagni.
- Comprendere globalmente un testo orale e scritto.
- Comprendere le idee chiave di un testo orale e scritto.
- Esprimersi usando un lessico appropriato.
- Riconoscere lo scopo di un messaggio in base agli elementi verbali e non.

- Usare una corretta tecnica di lettura.
- Strutturare un discorso in modo logico, coerente ed organico.
- Scrivere correttamente, rispettando le regole grammaticali.
- Conoscere la struttura del numero.
- Conoscere il sistema di numerazione decimale.
- Saper usare con sicurezza e padronanza le 4 operazioni con i numeri naturali.
- Usare in modo coerente, mirato e specifico le terminologie scientifiche, storiche e geografiche.
- Gestire e saper controllare in modo consapevole la propria fisicità.
- Saper usare tecniche artistiche ed espressive diverse.
- Ascoltare, analizzare e comprendere fenomeni sonori e linguaggi musicali.

STRATEGIE DI INTERVENTO DEI DOCENTI

Benché la responsabilità dell'intervento educativo spetti ai docenti, è importante che tra scuola e famiglia esista una fattiva collaborazione, affinché il processo formativo degli alunni abbia esito positivo.

É necessario, pertanto, che i genitori si sentano e si costituiscano come comunità viva all'interno della scuola, allo scopo di promuovere, insieme agli insegnanti, strategie di intervento utili alla realizzazione di un proficuo percorso didattico - educativo.

AREA COMPORTAMENTALE

- Stimolare la socializzazione, coinvolgendo gli alunni in gruppi di lavoro diversi con mansioni specifiche.
- Inserire l'alunno in attività ludico-formative per l'acquisizione delle regole della convivenza.
- Motivare al senso del dovere, affidando a ciascuno compiti adeguati.
- Stimolare la comunicazione predisponendo momenti di libera espressione verbale e non.

AREA COGNITIVA

- Prestare una particolare attenzione al percorso formativo di ciascun alunno nell'ottica della continuità
- Individuare i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni attraverso prove strutturate.
- Educare gli allievi all'ascolto, quale capacità di prestare attenzione secondo tempi adeguati alle varie fasce d'età.
- Attivare interventi basati sul criterio della gradualità (riproporre i messaggi in modo semplificato, fornire spiegazioni, ecc.).
- Favorire il successo scolastico di ciascun alunno attraverso gruppi di lavoro, classi aperte.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione consiste nella stesura di una scheda per la conoscenza del percorso formativo del bambino.

Le schede sono differenti per le tre fasce d'età ed in esse vengono evidenziati:

- I dati personali;
- I processi di crescita;
- Gli obiettivi raggiunti nei campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è il processo che osserva la qualità del servizio scolastico con strumenti il più possibile oggettivi, al fine di favorire la riflessione, promuovere l'efficacia e puntare al successo formativo.

Prevede:

- L'analisi dell'insegnamento (esame analitico dei procedimenti e dei risultati dell'attività dei docenti);
- L'analisi dell'apprendimento degli alunni (verifica delle abilità competenze e processi di maturazione globale);
- L'analisi dell'organizzazione del sistema scuola (controllo e adeguamento degli indicatori di efficienza: livello di partecipazione, orari, modalità di comunicazione, strutture, ...).

Richiede:

- Una valutazione iniziale con funzione conoscitiva;
- Una valutazione in itinere con funzione formativa;
- Una valutazione finale con funzione sommativa.

Utilizza:

- Osservazioni sistematiche, verifiche scritte ed orali, per il processo di apprendimento degli alunni;
- Confronti fra insegnanti, fra insegnanti e alunni, fra insegnanti e genitori, fra insegnanti e operatori esterni, per la qualità dell'insegnamento e della organizzazione scolastica.



ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Palma il Vecchio ,48 -24017 SERINA (BG)

☎ 0345/66067 – ☒ 0345/66117 – Cod. Scuola: BGIC87400A

Cod.Fiscale: 85003170165 - E-mail: icsarina@icserinanet.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Primaria

Anno scolastico.....

Classe 5°
Alunno/a _____
Nato/a _____ il _____
Scuola primaria di _____

Il Consiglio di classe

- Tenuto conto del percorso scolastico.
- Viste le valutazioni espresse in sede di scrutinio finale.
- Visto il D.M. n°139, 22 agosto 2007; il D.M. n°9, 27 gennaio 2010; il D.P.R. n°122, 22 giugno 2009; la C. M. n°49, 20 maggio 2010, il d.lgs. 16 gennaio 2013 n°13; le indicazioni nazionali 2012 In base alle indicazioni Nazionali per i nuovi curricoli, in osservanza delle circolari ministeriali e regionali n°50 e 51 del 20 maggio 2009 e del D.M. n°139 del 22 agosto 2007

Stabilisce

che al termine della scuola primaria l'alunno/a ha conseguito nelle discipline i seguenti **livelli di competenze**:

ITALIANO					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Interagire negli scambi comunicativi con un registro il più possibile adeguato alla situazione rispettando l'ordine cronologico e logico.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Leggere testi di vario genere riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali e a condurre attività di riflessione linguistica	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Comprendere testi diversi individuandone il senso globale e le informazioni principali.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Produrre testi scritti corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

STORIA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Collocare i principali avvenimenti e personaggi storici nel tempo e nello spazio.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Esporre le conoscenze storiche acquisite utilizzando il linguaggio specifico.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Stabilire relazioni di causa ed effetto tra avvenimenti storici.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

GEOGRAFIA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Utilizzare gli strumenti propri della disciplina e il linguaggio specifico.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici, fisici e antropici.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Riconoscere elementi caratterizzanti dei popoli e delle culture del mondo	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

INGLESE					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Comprendere messaggi orali brevi, per interagire con i compagni e con il docente e per estrarre informazioni essenziali da un testo ascoltato.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Leggere semplici testi scritti per estrarre informazioni essenziali.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Produrre messaggi orali per impostare scambi comunicativi sugli aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente e sugli elementi riferiti a bisogni immediati	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Produrre in forma scritta un breve testo su un modello dato	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

MATEMATICA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Utilizzare gli strumenti matematici nella realtà.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Padroneggiare il calcolo aritmetico.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e di misura per rappresentare forme, relazioni e strutture.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Risolvere problemi spiegando il procedimento seguito.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

SCIENZE					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Osservare, misurare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Analizzare e raccontare, utilizzando il linguaggio specifico, ciò che ha fatto ed imparato.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

TECNOLOGIA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Utilizzare strumenti informatici e linguaggi multimediali.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

ARTE E IMMAGINE					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Utilizzare il linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere le immagini.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

MUSICA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali .	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

SCIENZE MOTORIE					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VALUTAZIONE IN DECIMI
Avere consapevolezza di sé attraverso il proprio corpo, la padronanza degli schemi motori, l'orientamento spazio-temporale.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Utilizzare il linguaggio corporeo motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Riconoscere alcuni aspetti relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	
Comprendere nelle situazioni ludiche e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato	

CITTADINANZA E COSTITUZIONE				
COSTRUZIONE DEL SE'	LIVELLO CONSEGUITO			
Imparare a leggere e a saper gestire le proprie emozioni .	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
Avere il senso di responsabilità nel fare il proprio lavoro e nel portarlo a termine per sviluppare un percorso autonomo di apprendimento.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
Avere consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità per potersi autogestire utilizzando forme di autovalutazione delle proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
CITTADINANZA ATTIVA	LIVELLO CONSEGUITO			
Avere rispetto di sé e degli altri	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
Avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti naturali e sociali	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
Porre in essere forme di collaborazione e di solidarietà	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
Aver sviluppato i valori dell'appartenenza, della legalità e dell'identità	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
Vivere la differenza come valore fondamentale per la crescita personale.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato
Aver maturato comportamenti di autonomia e di autocontrollo.	<input type="checkbox"/> iniziale	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> avanzato

L'alunno/a ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

.....

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato, in particolare, per la partecipazione a:

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE [] 30 ore, [] 30 ore + 5 ore di mensa

[] Laboratorio espressivo n° ore settimanali.....

[] Laboratorio attività motoria n° ore settimanali.....

[] Laboratorio area tecnologica n° ore settimanali.....

[] Laboratorio n° ore settimanali.....

I docenti del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico

Data,.....

OBIETTIVI FORMATIVI QUADRIMESTRALI as. Scol. ____/____
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVO	VOTO	L'alunno:
RELAZIONE	5	Ha avuto difficoltà ad accettare gli altri
	6	A volte ha avuto difficoltà ad accettare gli altri
	7	In genere ha rispettato tutti
	8	Ha rispettato gli altri ed è stato disponibile a collaborare con i compagni
	9	Ha rispettato i compagni e ha collaborato con tutti
	10	E' stato sempre rispettoso,attento ai bisogni altrui, collaborando costruttivamente con compagni ed insegnanti
PARTECIPAZIONE	5	Non ha partecipato alle attività
	6	Ha partecipato in modo selettivo
	7	Ha partecipato in quasi tutte le attività
	8	Ha partecipato in tutte le attività
	9	Ha partecipato con serietà e continuità in tutte le attività
	10	Ha partecipato in modo attivo e propositivo in tutte le attività
IMPEGNO <i>(l'impegno è da intendere sia a scuola, sia nel lavoro di casa)</i>	5	L'impegno è stato scarso
	6	L'impegno è stato limitato allo stretto necessario
	7	L'impegno non è stato costante
	8	L'impegno è stato costante
	9	L'impegno è stato costante e proficuo
	10	L'impegno è stato lodevole
RISPETTO DELLE REGOLE	5	Non ha rispettato le regole d'istituto e di classe
	6	Ha avuto difficoltà a rispettare le regole d'istituto e di classe
	7	Non sempre ha rispettato le regole d'istituto e di classe
	8	E' stato attento alle regole d'istituto e di classe
	9	Ha rispettato le regole d'istituto e di classe
	10	Ha sempre e ovunque rispettato le regole, mantenendo un atteggiamento responsabile in ogni situazione
COMPORAMENTO	5	Il voto è determinato dalla media degli obiettivi trasversali
	6	
	7	
	8	
	9	
	10	

OSSERVAZIONI FINALI i risultati raggiunti sono:	4	limitati e/o carenti
	5	parzialmente accettabili
	6	accettabili
	7	più che accettabili
	8	soddisfacenti
	9	pienamente soddisfacenti
	10	eccellenti

COMPORAMENTI ATTESI dall'alunno	SRATEGIE dell'insegnante
<p>1) <u>Relazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • avere un buon rapporto con tutti • essere collaborativi con coetanei e adulti • non sottolineare gli errori degli altri • usare un linguaggio rispettoso con tutti 	<p>1) <u>Relazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rotazione dei posti e degli incarichi • stimolare la socializzazione coinvolgendo l'alunno in gruppi di lavoro diversi con mansioni diverse • favorire l'inserimento dell'alunno nei momenti meno strutturati
<p>2) <u>Partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • essere responsabile nel lavoro di gruppo • intervenire nelle attività in modo pertinente • chiedere spiegazioni • documentarsi • prestare attenzione alle lezioni • lavorare in classe con serietà e senza perdere tempo 	<p>2) <u>Partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dare ruoli organizzativi e di aiuto • fornire indicazioni chiare e strutturate • incoraggiare e valorizzare gli interventi spontanei e pertinenti
<p>3) <u>Impegno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguire i compiti • studiare la lezione • portare il materiale • informarsi sul lavoro/compito quando si è assenti 	<p>3) <u>Impegno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • responsabilizzare l'alunno ad un impegno costante • incentivare e gratificare l'alunno • controllare i compiti assegnati • programmare interrogazioni e prove di verifica
<p>5) <u>Rispetto delle regole</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare le regole d'istituto e di classe • rispettare tempi e modi delle comunicazioni scuola/famiglia • rispettare i tempi richiesti e le consegne • non interrompere chi sta parlando • alzare la mano per chiedere la parola • ascoltare gli altri • rispettare il materiale 	<p>5) <u>Rispetto delle regole</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esplicitare l'importanza delle norme • verificare se gli alunni hanno il materiale e gli strumenti di lavoro • verificare l'uso corretto degli strumenti di comunicazione scuola/famiglia • coinvolgere la famiglia nell'intervento educativo • affidare incarichi di responsabilità (a rotazione)

CRITERI GENERALI PER ESPRIMERE LA VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale i docenti terranno conto dei seguenti fattori:

- della situazione di partenza
- dell'impegno
- della partecipazione
- dei progressi o regressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- del profitto
- dei fattori socio-culturali che possono condizionare l'apprendimento

Il risultato finale, a completamento dell'anno scolastico, sarà dato dalla valutazione del comportamento e dalla valutazione nelle singole discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

La valutazione finale degli alunni scaturirà dalla media aritmetica derivante dal giudizio di ammissione, espresso in decimi (calcolato come media tra i risultati raggiunti da ogni allievo nel corso dell'intero percorso formativo – I, II e III anno) e dalla media delle valutazioni di ciascuna prova d'esame (Italiano, Inglese, Francese, Matematica, Prova Nazionale di Italiano e Matematica, Colloquio Orale).

Tutti i valori espressi in decimi, saranno arrotondati all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La sottocommissione si riserva la possibilità, qualora si presentasse la necessità, di incrementare la valutazione complessiva.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'allievo.



ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Palma il Vecchio ,48 -24017 SERINA (BG)
☎ 0345/66067 – ☎ 0345/66117 – Cod. Scuola: BGIC87400A
Cod.Fiscale: 85003170165 - E-mail: bgic87400a@istruzione.it

Reg. Cert. n. _____

Il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d’esame

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di Classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato

CERTIFICANO

che l’alunnonato il ha superato l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di

..... /10 /DECIMI.

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d’esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

COMPETENZE	VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLO DI COMPETENZA avanzato; intermedio; essenziale; elementare.
Lingua italiana: l’alunno/a, nelle diverse situazioni comunicative, interviene in modo pertinente, usando la terminologia appropriata. Comprende e rielabora testi di vario tipo. Produce testi scritti, anche argomentativi, coerenti e corretti. E’ capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.	-----	-----
Lingua inglese e francese: l’alunno/a comprende globalmente il contenuto di semplici e brevi messaggi orali e scritti. Produce brevi testi, sia orali sia scritti, utilizzando lessico e strutture grammaticali adeguati.	Inglese /Francese -----/-----	Inglese /Francese -----/-----
Matematica: l’alunno/a ha un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni. Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite. Riconosce e risolve problemi di vario genere. Usa correttamente i connettivi e i quantificatori nel linguaggio naturale.	-----	-----
Scienze: l’alunno/a affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell’esperienza quotidiana. Sviluppa semplici schematizzazioni applicandole anche ad aspetti della vita quotidiana. Ha una visione dell’ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro. Conosce i principali problemi legati all’uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnico.	-----	-----

<p>Tecnologia: l'alunno/a conosce la terminologia specifica; sa utilizzare i materiali e gli strumenti del disegno tecnico; sa rappresentare solidi ed oggetti semplici in proiezione ortogonale, assonometria e prospettiva.</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Storia: l'alunno/a conosce fatti/eventi del XIX e XX secolo e ne coglie le varie relazioni. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite, usando il lessico specifico. Sa operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Geografia: l'alunno/a analizza un tema geografico e/o un territorio, utilizzando strumenti vari (carte geografiche, fotografie,immagini, dati statistici ecc.). Conosce i diversi contesti ambientali e socio-culturali, individua relazioni tra condizioni storiche, economiche e politiche. Nell'esposizione usa il linguaggio specifico.</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Arte e Immagine: l'alunno/a conosce i codici e i criteri del linguaggio visivo. Realizza elaborati personali e creativi utilizzando tecniche e materiali diversi. Legge le opere d'arte usando il linguaggio specifico.</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Musica: l'alunno/a esegue in modo espressivo brani vocali/ strumentali di diversi generi e stili; improvvisa, rielabora brani musicali vocali/strumentali; riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale; decodifica e utilizza la notazione tradizionale; conosce e interpreta in modo critico opere d'arte musicali</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Scienze Motorie: l'alunno/a ha consapevolezza delle proprie capacità motorie e dei propri limiti; utilizza efficacemente le abilità coordinative e la modalità comunicativo-espressiva; rispetta le regole del gioco di squadra e sa operare scelte tattico-strategiche; conosce e pratica comportamenti funzionali al benessere psico-fisico.</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

ATTIVITÀ PROGETTUALE A.S. 2015 – 2016

INFANZIA

PROGETTO	FINANZIAMENTO						OPERATORE		DESTINATARI
	DIRITTO ALLO STUDIO	FONDO D'ISTITUTO	IMMIGRAZION	CONTRIBUTO FAMIGLIA	ALTRO	COSTO ZERO	COLLABORATORI ESTERNI	INSEGNANTI COINVOLTI	CLASSI
BRACCA									
“Festa di Natale fine anno”						x		Colombo, Zani	Intera sezione
Laboratorio sportivo	€288	€245					Coop sport e cultura Seriate	Colombo, Zani	Intera sezione
Una giornata da favola	€332,80	€210					Liberamente	Colombo, Zani	Intera sezione
Continuità infanzia-primaria		€35						Colombo, Zani Carrara Riccardo	3°anno Infanzia Classe 1^
RIGOSA									
Progetti con enti locali		€315					Enti, associazioni	Dentella, Gherardi	Intera sezione
Corso di musica	€500	€210					Esperta Carrara Simona	Dentella, Gherardi	Intera sezione
Feste con i genitori						x		Dentella, Gherardi	Intera sezione
Cucina ,creatività e fantasia						x		Dentella, Gherardi	Intera sezione
L'ape amica	Vedi scheda progetto inf. Costa Serina								Intera sezione

COSTA SERINA									
Avventure in cucina	600€	€297,50					Coop aeper	Cortinovis, Rocca	Intera sezione
Welcome....inglese!						x	Genitore Litterio Amanda	Cortinovis, Rocca	Intera sezione
Un orto per..... imparare la vita						x	Gherardi Remo	Cortinovis, Rocca	Intera sezione
Ecologicamente insieme		€ 105,00					Alcuni genitori	Cortinovis, Rocca	Intera sezione
Feste con i genitori						x		Cortinovis, Rocca	Intera sezione
Progetto ponte spazio gioco-infanzia		€ 17,50					Educatrice e genitori spazio-gioco	Cortinovis, Rocca	Intera sezione
L'ape amica		€ 70,00					Apicoltore Bruno Stella	Cortinovis, Rocca Dentella, Gherardi	Intera sezione di Costa Serina e di Rigosa

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	FINANZIAMENTO						OPERATORE		DESTINATARI
	DIRITTO ALLO STUDIO	FONDO D'ISTITUTO	FLUSSI MIGRATORI	CONTRIBUTO FAMIGLIA	ALTRO	COSTO ZERO	COLLABORATORI ESTERNI	INSEGNANTI COINVOLTI	CLASSI
ISTITUTO									
A scuola di sport – Lombardia in gioco (?)						x	Esperti Coni	Insegnanti di motoria	Tutti
BRACCA									
Festa di natale						x		Carrara Micheli	tutte
Le ombre cinesi	€510	€70					Il teatro del vento	Carrara Micheli	tutte
Festival di poesia per e dei bambini						x	Poeta scelto dall'organizzazione	Cattaneo	3^ 4^
4 novembre e continuità con secondaria di Costa Serina	Vedi scheda presentazione della scuola Primaria di Costa Serina								
Continuità infanzia-primaria	Vedi scheda presentazione della scuola dell'Infanzia di Bracca								

SERINA									
Giocando con le emozioni	€208						Liberamente	Muttoni	1 [^]
Io sono perché noi siamo	€166,40						Liberamente	Carrara Faggioli	2 [^]
Io sono perché noi siamo	€166,40						Liberamente	Carrara Faggioli	3 [^]
Rosso Sorriso "La meraviglia del donare"						x	Volontari AVIS	Carrara Faggioli	3 [^]
Arte, musica e movimento per ascoltare e comunicare						x		Carrara Faggioli	3 [^] 4 [^]
Litigando si impara	€166,40						Liberamente	Muttoni	4 [^]
Festival di poesia per e dei bambini						x	Poeta	Noris	4 [^]
Educazione all'affettività e alla sessualità	€312						Liberamente	Bonaldi	5 [^]
Palma il Vecchio? Abita qui!	€500	Eventuali ore					Pittore Giovanni Bonaldi	Muttoni Bonaldi Carrara	2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Attraversare il Palma	€1000+ IVA22%	Eventuali ore					Ed. ass. Moblarte Scay	Muttoni Bonaldi Carrara	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Le mappe blu. Alla scoperta dei libri						x	Biblioteca	Bonaldi ,Berbenni, Carrara, Noris.	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^]
Visita storico artistica di Serina						x	Guida ass. "Il chiostro"	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Bonaldi doc. in servizio
Educazione stradale						x	Polizia Municipale di Ser.	Bonaldi	5 [^]
4 novembre		€140,00						Muttoni Bonaldi Noris Pesenti	4 [^] 5 [^] secondaria di I° di Serina

COSTA SERINA									
Commemorazione 4 novembre		€175					Associazioni del territorio	Tutti i docenti dei 3 ordini di scuola +primaria Bracca	Primaria Infanzia e Sec 1° grado +Prim. Bracca
Drammatizzazione laboratorio teatrale per natale						x		Galizzi Carobbio La Rosa	Primaria e Sec. di 1° grado
Io sono perché noi siamo	€249,60						Liberamente	Galizzi Carobbio	1^2^
Litigando si impara	€249,60						Liberamente	Galizzi Carobbio	3^4^5^
Logopedia: valutazione e monitoraggio	€249,60						Logopedista Buzzoni Delia	Galizzi Carobbio	1^2^
Laboratorio informatico		€525,00					Piccoli Claudio	Galizzi La Rosa	Pri. Sec.
Dialecto bergamasco						x	Sig. Pisone Ducato di Piazza pontida	Galizzi Carobbio Micheli	1^2^
La via Mercatorum						x	IPAZIA -Sig. Pisone Ducato di Piazza pontida	Galizzi Carobbio Micheli	3^4^5^
Visita guidata alla ricostruzione di una trincea						x	Gruppo Alpini di Bracca	Galizzi Carobbio Micheli	Primaria e Sec. di 1° grado
A.I.D.O. nelle scuole						x	Incaricato sede prov. AIDO	Galizzi	3^4^5^

OLTRE IL COLLE									
4 novembre		€70					Enti	Maurizio	tutte
Corso di sci nordico	€840 + €720+IVA22%						Maestri sci club Oltre il Colle	Maurizio	tutte
Le mappe blu						x	Operatori biblioteca	Maurizio	tutte
La banda di Oltre il Colle e le sue attività						x	Banda di Oltre il Colle	Maurizio Tiraboschi	3^4^5^
Lavorazione del latte e preparazione del formaggio						x	Esperto del settore	Scolari	1^2^
Visita storico-artistica di Serina						x	Guida associazione "Il chiostro"	Maurizio	3^4^5^
Più veloce della luce						x	Elena Baldini	Scolari	tutte

SECONDARIA

PROGETTO	FINANZIAMENTO						OPERATORE		DESTINATARI
	DIRITTO ALLO STUDIO	FONDO D'ISTITUTO	FLUSSI MIGRATORI	CONTRIBUTO FAMIGLIA	ALTRO	COSTO ZERO	COLLABORATORI ESTERNI	INSEGNANTI COINVOLTI	CLASSI
ISTITUTO									
Monitoraggio della qualità delle acque dei fiumi in provincia di Bg.						x	Rete S.os	Brozzoni Cimino	1 [^] 2 [^] 3 [^]
L'AIDO nelle scuole						x	Esperto provinciale	Cimino, La Rosa, Pulejo	3 [^]
Educazione alla salute						x	Dott. Arnoldi	Cimino, La Rosa, Pulejo	3 [^]
COSTA SERINA									
Educazione all'affettività	€249,60						Liberamente	La Rosa Brozzoni	1 [^]
Mi conosco e mi oriento	€332,80						Liberamente	La Rosa Brozzoni	2 [^]
Ed. affettività e sessualità	€249,60						Liberamente	Pierro	3 [^]
La storia della via Mercatorum						x	IPAZIA- Sig. Pisone- Ducato di Piazza pontida	La Rosa Brozzoni	1 [^]
4 novembre	Vedi scheda presentazione della scuola Primaria								
Drammatizzazione per la recita di Natale	Vedi scheda presentazione della scuola Primaria								
Visita guidata alla ricostruzione di una trincea	Vedi scheda presentazione della scuola Primaria								

OLTRE IL COLLE									
Affettività	€249,60						Liberamente	Pulejo	tutte
Educazione ambientale						X	Green	Pulejo	1^2^
Lezione con il corpo bandistico di Oltre il Colle						x	Banda di oltre il Colle	Salvi	tutte
SERINA									
Motivandosi si impara	€208,00						Liberamente	Cimino	1^
Io e voi? Noinoi	€ 249,60						Liberamente	Cimino	2^
Insieme sul fiume	€250,00						Associazione pescatori	Cimino	2^
Ed. all'affettività e alla sessualità	€374,40						Liberamente	Cimino	3^
visita storico artistica di Serina						x	Guida associazione "Il chiostro"	Mazzola	1A 2A 3A

PROGETTI P. T. O. F.

anni scolastici 2015-2019

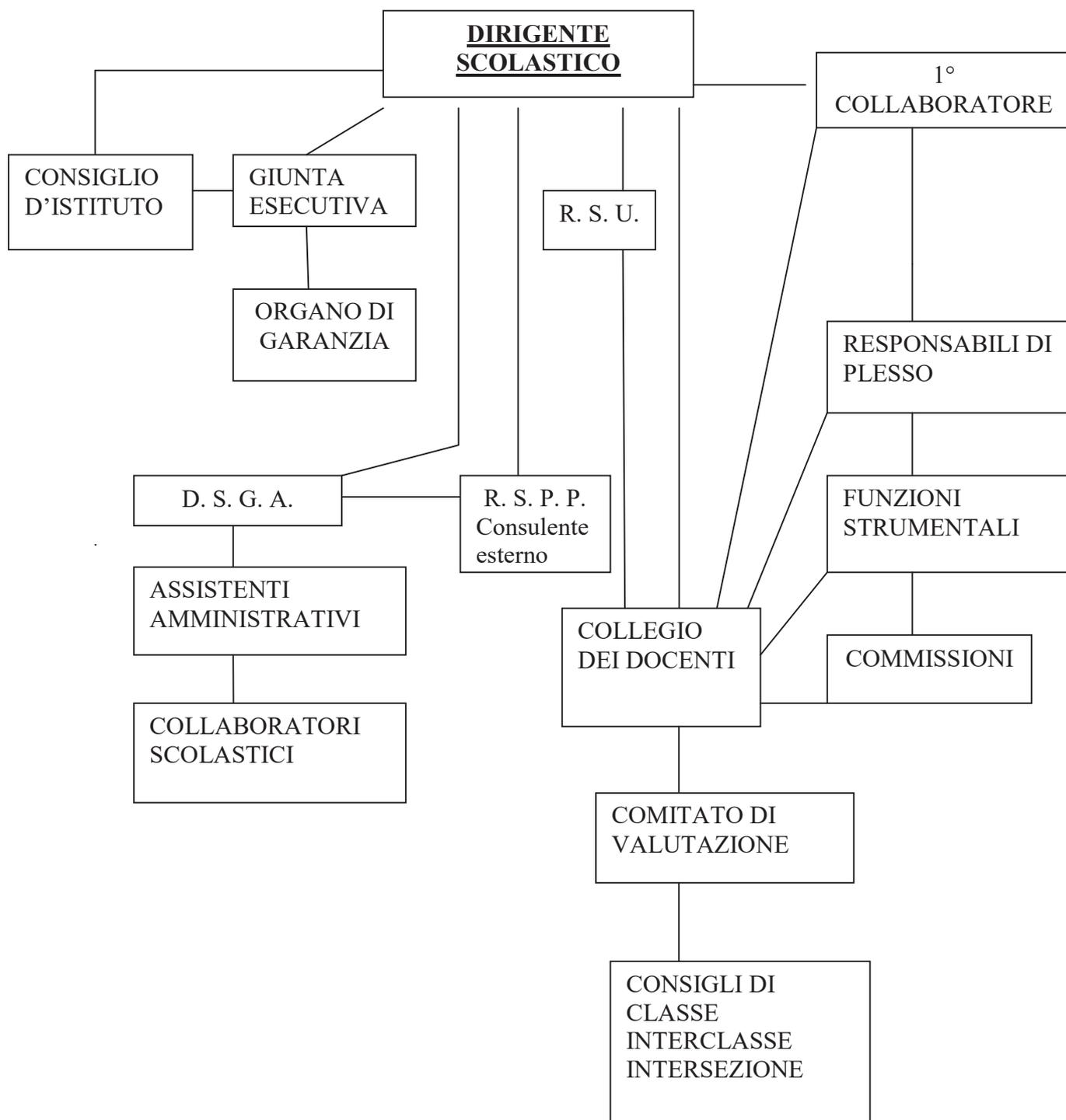
PROGETTO	FINANZIAMENTO						OPERATORE		DESTINATARI
	DIRITTO ALLO STUDIO	FONDO D'ISTITUTO	IMMIGRAZION	CONTRIBUTO FAMIGLIA	RICHIESTA DOCENTI	COSTO ZERO	COLLABORATORI ESTERNI	INSEGNANTI COINVOLTI	CLASSI
PRIMARIA SECONDARIA DELL'ISTITUTO									
Recupero, consolidamento e potenziamento italiano e matematica					x			Docenti dei plessi	sezione primaria e secondaria
Laboratorio d'informatica					x			Docenti dei plessi	sezione primaria e secondaria

Serina, 23 novembre '15

la funzione strumentale

Micheli Manuela

ORGANIGRAMMA



SOMMARIO

• L'ISTITUTO COMPRENSIVO E IL TERRITORIO	pag. 4
• ANALISI DELLA SITUAZIONE	pag. 6
• ORARIO DELLE SCUOLE	pag. 7
• PERSONALE DELLA SCUOLA	pag. 8
• LE COMMISSIONI	pag. 12
• ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	
• ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEL PERSONALE A.T.A.	pag. 18
• GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA	pag. 20
• COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI	pag. 22
• RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI	pag. 25
• LA SICUREZZA A SCUOLA	pag. 26
• ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA	pag. 28
• VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	pag. 29
• IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	pag. 30
• SCELTE EDUCATIVE	pag. 32
• OFFERTA FORMATIVA	pag. 37
• PREREQUISITI PER IL PASSAGGIO TRA ORDINI DI SCUOLA	pag. 38
• VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	pag. 40
• OFFERTA PROGETTUALE DELL'ISTITUTO	pag. 51
• ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	pag. 60